

RELAZIONE

- TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI. RELAZIONE IN ORDINE ALLA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2003.

Nel determinare le tariffe specifiche della tassa necessita, secondo quanto disposto dalla vigente normativa statale e dal regolamento comunale per l'applicazione della tassa medesima, disporre di dati attendibili in ordine alla produzione e alla qualità dei rifiuti nonché ai costi analitici di smaltimento degli stessi. Dati che devono poi essere convertiti in coefficienti di moltiplicazione. La tariffa specifica di ogni singola categoria risulterà dal prodotto di detti coefficienti (definiti indici di produttività e di qualità specifica) per la tariffa media convenzionale (risultante dal costo complessivo del servizio diviso per la superficie totale imponibile) e per l'indice di copertura (numero da 0,5 a 1 che indica appunto il tasso percentuale di copertura prescelto). Allo stato attuale non risulta possibile determinare con piena cognizione di causa i detti coefficienti a causa della particolare situazione dello smaltimento dei rifiuti in tutto l'ambito provinciale.

Il servizio comunale di raccolta e smaltimento dei rifiuti è gestito direttamente dal Comune che provvede a smaltire gli stessi presso l'impianto di Colfelice.

Attualmente non si hanno elementi di valutazione relativi alla produzione delle singole qualità di rifiuti né si è in grado di valutare attendibilmente i costi di smaltimento.

Non si è in grado, perciò, come si è detto, di poter conoscere i costi di smaltimento analitici delle singole tipologie di rifiuti per cui si ritiene allo stato attuale da far uguale ad 1,0 l'indice di qualità specifica (IQS) indistintamente per tutte le categorie di utilizzo individuate dal regolamento, fino al momento in cui non si disponga di elementi di valutazione di sufficiente certezza.

Per la determinazione dell'indice di produttività specifica (IPS), poiché la gran parte della superficie imponibile (l'80%) è rappresentata da locali ad uso familiare, si ritiene di poter fare uguale ad 0,98 l'indice della relativa categoria graduando poi quello delle altre categorie di locali, secondo una maggiore o minore attitudine a produrre rifiuti attribuita in via di massima sulla scorta di sommarie osservazioni e dei criteri di valutazioni finora eseguiti nella gestione della tassa ma che in seguito dovrà essere verificata con l'applicazione della tariffa determinata secondo il nuovo metodo introdotto dal D.L.vo 5.2.1997, n. 22 (decreto Ronchi) e dal D.P.R. 27.4.1999, n. 158.

Gli indici di produttività specifica proposti sono i seguenti:

- Cat. 1) Locali adibiti a musei, archivi, biblioteche, ecc:0,80;
- Cat. 2) Complessi commerciali all'ingrosso, ecc.:1,35;
- Cat. 3) Locali ed aree ad uso abitativo, ecc.:0,98;
- Cat. 4) Locali adibiti ad attività terziarie, ecc.:1,64;
- Cat. 5) Locali ad uso di produzione artigianale, ecc.1,80;
- Cat. 6) Locali adibiti a pubblici esercizi, ecc.1,80;

Altro fattore determinante nel calcolo della tariffa specifica (TS) è rappresentato dal rapporto di copertura, ossia la quota percentuale del costo del servizio da coprire con il gettito della tassa.

Esso varia, secondo le disposizioni normative vigenti, dal 50 al 100% per gli enti come il nostro che non sono finanziariamente dissestati o strutturalmente deficitari. Nel determinare questo fattore che da solo può arrecare variazioni notevolissime dei valori di tariffa appare più che opportuno garantire una sostanziale continuità con gli esercizi precedenti cosicchè le tariffe subiscono lievi variazioni in quanto il costo complessivo del servizio rifiuti, quantificato secondo i nuovi criteri indicati nel D.P.R. 158/99 ovvero secondo le regole del decreto Ronchi, pur aumentando considerevolmente viene compensato dalla maggiore superficie imponibile iscritta a ruolo.

Secondo i dati rilevati dal certificato di copertura del costo del servizio, per l'anno 2003, è stata preventivata una spesa di Euro 74.094,00 che garantisce una copertura dell'85 per cento.

Tale tasso percentuale di copertura rientra pienamente nei limiti imposti a questo Ente (che come si è detto non è fra quelli finanziariamente dissestati o strutturalmente deficitari) ed è tale da garantire ampiamente contro un eventuale sfondamento del gettito medesimo ammesso. Si ritiene, quindi, di fissare all'85% il tasso di copertura a cui si fa corrispondere un indice di 0,85 come fattore di determinazione delle varie tariffe specifiche.

Per l'anno 2003 il costo del servizio è preventivato in Euro 74.094,00 e la superficie totale imponibile è di mq. 62.000.

Alla luce di quanto sopra esposto le tariffe della tassa per l'anno 2003 sono determinate a termini del prospetto allegato nel quale risultano evidenziati:

1. Il costo complessivo del servizio;
2. La superficie totale imponibile;
3. La tariffa media convenzionale;
4. L'indice di copertura prescelto;
5. La classificazione delle categorie dei locali ed aree assoggettati alla tassa con i relativi indici di produttività specifica e di qualità specifica;
6. Le tariffe specifiche;
7. Le superfici imponibili specifiche di ogni categoria;
8. Il gettito previsto di ogni categoria;
9. Il gettito complessivo previsto.

Si dà atto che le dette tariffe subiscono lievi variazioni rispetto a quelle dell'anno precedente.

S.Andrea del Gar., lì 11.2.2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rossi Angelo Gabriele)